

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. G02118 del 02/03/2015

Proposta n. 2590 del 24/02/2015

**Oggetto:**

USI CIVICI – Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Grotte Santo Stefano (VT) – Sistemazione demaniale di terre civiche abusivamente occupate ed interessate da attività industriale.

**Proponente:**

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Grotte Santo Stefano (VT) – Sistemazione demaniale di terre civiche abusivamente occupate ed interessate da attività industriale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii., concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTI gli artt. 9 e 10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Circolare 26 febbraio 2004, n. 2/T e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

PREMESSO che alcuni terreni appartenenti al demanio civico dell’ASBUC di Grotte Santo Stefano e siti in Comune di Viterbo, nel comprensorio della frazione di Grotte Santo Stefano in località Poggio Casale e Poggio Caporale, sono stati fatti oggetto di occupazione da parte della ditta Marcellini Cave s.r.l. e così di seguito identificati:

- a) **Lotto 1** – loc. *Poggio Casale* – catastalmente identificati al Foglio n° 27, particelle 46-49-59-144-245-316-318-319-321 aventi superficie complessiva di Ha 1.24.68 – area adibita a stabilimento di lavorazione di materiale lapideo, viabilità interna e vasche di decantazione delle acque di lavaggio degli inerti
- b) **Lotto 2** – loc. *Poggio Caporale* – catastalmente identificati al Foglio 27, particelle 8-314-326-327-328-330-331 aventi superficie complessiva di Ha 0.82.20 - area oggetto di coltivazione di cava per una superficie di Ha 0.70.00 ed in piccola parte occupata dall’impianto di sollevamento delle acque libere del limitrofo Fosso del Quadrete, debitamente autorizzato dalla Provincia di Viterbo; acque utilizzate dall’impianto di lavorazione degli inerti;

CONSIDERATO che su tali terreni è stata inizialmente presentata, in data 30/10/2013, una istanza volta all’alienazione delle medesime superfici;

VISTA la nota della Direzione Regionale Agricoltura del 02/12/2013, prot. n° 132949, con la quale è stato invitato il perito demaniale nominato per l’ente, a rivalutare in maniera idonea il valore attribuito all’area al fine di riflettere il reale valore di mercato del bene in esame;

PRESO ATTO delle successive mutate intenzioni della ditta occupatrice volte al rilascio dell’area, a seguito dell’andamento del mercato degli inerti per edilizia;

VISTA la proposta di sistemazione demaniale, presentata dal perito demaniale incaricato per l’ASBUC di Grotte Santo Stefano, Dott. Agr. Antonella Ranucci;

CONSIDERATO che la sopra citata proposta di sistemazione demaniale conteneva anche una proposta di liquidazione dell’uso civico di pascolo gravante su terreni di proprietà privata, siti nel medesimo comprensorio, che viene stralciata dal presente provvedimento per essere fatta oggetto di altra separata determinazione dirigenziale;

CONSIDERATO che è stato svolto, in data 28/02/2014, congiuntamente al perito demaniale ed alle parti interessate, un sopralluogo da parte dei funzionari della Direzione Regionale Agricoltura, volto alla ricognizione dei luoghi e al raccoglimento delle istanze del C.d.A. dell’Ente e dei rappresentanti della Marcellini Cave s.r.l. ;

PRESO ATTO che a seguito del sopralluogo e del relativo verbale, redatto alla presenza delle parti, è emersa, da parte degli interessati:

- a) la volontà della ditta Marcellini Cave srl circa il rilascio, entro l'anno 2014, dei terreni del Lotto 1 occupati dallo stabilimento e dalle vasche di decantazione;
- b) la disponibilità, da parte della medesima ditta, all'acquisto dell'area Lotto 2, oggetto di coltivazione di cava e parzialmente occupata dall'impianto di sollevamento delle acque destinate all'impianto di lavorazione e provenienti dal sottostante Fosso del Quadrete
- c) la necessità che il perito demaniale presentasse un nuovo elaborato tecnico teso alla valutazione:
  1. **Lotto 1** – oneri di ripristino, a seguito del rilascio, dello strato fertile dei terreni con piantagione di idonee essenze arboree ed arbustive sulle aree occupate dalle vasche di decantazione delle acque, dalle aree di stoccaggio e manovra e dalla viabilità interna dello stabilimento di lavorazione;
  2. **Lotto 2** - del prezzo di alienazione dell'area oggetto di coltivazione di cava e contemporaneo mutamento di destinazione d'uso della superficie occupata dall'impianto di sollevamento delle acque del Fosso del Quadrete e dalle tubazioni di adduzione delle stesse all'impianto di lavorazione;

CONSIDERATO che a seguito delle sopra mutate condizioni, il perito demaniale Ranucci è stata incaricata di presentare un nuovo elaborato tecnico che potesse recepire le indicazioni emerse dall'incontro del 28/02/2014;

DATO ATTO che tale incarico è stato espletato tramite la presentazione di un nuovo elaborato tecnico, approvato dall'Ente nella deliberazione del C.d.A. n° 14 del 05/12/2014 e pervenuto alla Direzione Regionale Agricoltura in data 24/12/2014, prot. 716501;

VISTA la sopra citata relazione peritale che stima:

- Euro 29.885,26 quali oneri a carico della Marcellini Cave srl per il ripristino dei luoghi a seguito del rilascio dell'area Lotto 1 – Poggio Caporale – superficie Ha 1.24.68 e conseguente reintegra nel patrimonio civico dell'Ente agrario;
- Euro 26.715,00 quale prezzo di alienazione dei terreni Lotto 2 – Poggio Caporale – di superficie Ha 0.82.20;
- Euro 603,00 per la concessione in uso previo il mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/1927 e dell'art. 41 del Regio Decreto 332/1928, dell'area Lotto 2 occupata dall'impianto di sollevamento acque e tubazioni di adduzione all'impianto di lavorazione, censita in catasto al Fg. 27, particella 325/parte, limitatamente ad una superficie di Ha 0.06.70;

CONSIDERATO che la ditta Marcellini Cave srl ha prodotto, a garanzia degli oneri di ripristino dell'area Lotto 1, una polizza fideiussoria non rinnovabile, con scadenza 31/03/2016, rilasciata da A.S. Merchant Bank n° P000680 del 02/04/2014, per la somma garantita di Euro 30.000,00 (trentamila/00) ed avente scadenza al 31/03/2016;

VISTA la successiva nota dell'ASBUC di Grotte Santo Stefano n° 8 del 12/01/2015, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 20/01/2015 con la quale l'Ente comunica che il rilascio bonario dei terreni del Lotto 1 entro l'anno 2014 non ha avuto esiti;

Per quanto sopra esposto

## DETERMINA

Le motivazioni in premessa riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di approvare le risultanze della proposta di sistemazione demaniale redatta dal tecnico incaricato per l'Amministrazione Separata Usi civici di Grotte Santo Stefano, Dott Agr. Antonella Ranucci.

Di stralciare dal presente provvedimento la proposta di liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante su terreni di proprietà privata, contenuta nella proposta di sistemazione demaniale, per farla oggetto di una specifica determinazione dirigenziale.

Di reintegrare nel possesso dell'ASBUC di Grotte Santo Stefano in terreni ricadenti in Comune di Viterbo ed ivi catastalmente al Foglio n° 27, particelle 46-49-59-144-245-316-318-319-321, aventi superficie complessiva di Ha 1.24.68; gli occupatori dovranno restituire all'ASBUC di Grotte Santo Stefano i terreni sopra identificati, illegittimamente posseduti, entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di notifica del presente atto, liberi da persone e cose;

Di richiedere al Comando di Polizia Municipale del Comune di Viterbo, ai sensi dell'art. 33 L. 1766/27 di prestare l'assistenza necessaria per la notifica del presente provvedimento agli interessati sopra identificati e al Presidente pro-tempore della medesima ASBUC di Grotte Santo Stefano. Detto Comando, eventualmente ricorrendo anche alle Forze dell'Ordine, in caso d'inottemperanza degli occupatori al bonario rilascio terreno, nel termine di cui sopra, dovrà eseguire la riconsegna del fondo sopra identificato procedendo all'allontanamento degli occupatori abusivi medesimi. Dovrà redigere un apposito verbale di presa in possesso, da trasmettere al Sindaco e alla Direzione Regionale Agricoltura, e apponendo specifici cartelli indicatori dell'appartenenza del bene al demanio civico.

Di fissare in Euro 29.885,26 l'onere a carico della Marcellini Cave srl per il ripristino delle aree sopra citate.

Di dare atto che gli oneri di ripristino dell'area Lotto 1 sono garantiti dalla ditta Marcellini Cave srl tramite una polizza fideiussoria non rinnovabile, con scadenza 31/03/2016, rilasciata da A.S. Merchant Bank, n° P000680, per la somma garantita di Euro 30.000,00 (trentamila/00) ed avente scadenza il 31/03/2016.

Di autorizzare l'ASBUC di Grotte Santo Stefano ad alienare una porzione dei propri terreni demanio civico ricadenti in territorio del Comune di Viterbo ed ivi catastalmente identificati al Foglio 27, particelle 8-314-326-327-328-330-331 aventi superficie complessiva di Ha 0.82.20 fissando in Euro 26.715,00 l'importo dell'alienazione.

Di autorizzare l'ASBUC di Grotte Santo Stefano al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, di una porzione di terreno di demanio collettivo, identificato in catasto del Comune di Viterbo al Foglio 27 e particella 325/parte per una superficie limitata di Ha 0.06.70 occupata da un impianto di sollevamento delle acque e relative tubature di adduzione e la sua concessione in uso alla ditta Marcellini Cave srl la quale dovrà versare all'ASBUC di Grotte Santo Stefano una somma *una tantum* pari ad Euro 603,00 (seicentotre/00).

Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo, tornerà all'originaria destinazione.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore  
Roberto Ottaviani